

Proposta di una Direttiva sulla restituzione dei beni culturali usciti illecitamente dal territorio di uno Stato membro - COM (2013) 311 final-2013/0162/COD

Signor Presidente, Signore e Signori Deputati,

Il voto di oggi rappresenta un importante passo in avanti per la protezione del patrimonio culturale nell'ambito del mercato interno.

Se guardiamo indietro, infatti, non possiamo certo dire che la direttiva del 1993 relativa alla restituzione dei beni culturali sia stata particolarmente efficace. Le restituzioni di beni culturali tra Stati membri sono state rare nell'Unione europea e non hanno potuto contrastare le perdite e gli effetti negativi del traffico illecito di beni culturali.

La Commissione ha voluto rimediare a questa situazione di scarsa efficacia con una profonda riforma della direttiva.

La nuova direttiva agevolerà notevolmente la restituzione tra Stati membri dei beni culturali identificati come "patrimonio nazionale aventi valore artistico, storico o archeologico", contribuendo così alla conservazione del patrimonio nazionale. Grazie a questo provvedimento, gli Stati membri potranno recuperare tutti i tesori nazionali usciti illegalmente dal loro territorio dopo il 1° gennaio 1993 e i cittadini di questi Stati membri non saranno più privati delle prove della loro identità e della loro storia.

Tra le principali novità introdotte:

- 1) l'estensione del campo di applicazione della direttiva a tutti gli oggetti culturali classificati o definiti come patrimonio nazionale,
- 2) viene portato a tre anni il termine per presentare l'istanza di restituzione, e
- 3) al fine di ottenere il risarcimento, l'onere della prova di dovuta diligenza per l'acquisizione del bene culturale è in capo al possessore.

Infine, permettetemi di ricordarvi che la prevenzione e la lotta contro il traffico illecito sono un compito che spetta a noi tutti e che deve essere esercitato con tutti i mezzi a disposizione. Pertanto, questa direttiva s'inserisce nella prospettiva più ambiziosa di tutela dei patrimoni nazionali.

Ritengo particolarmente positivo che questa assemblea abbia riconosciuto l'importanza di questa proposta e che si sia impegnata ad adottare la proposta in tempi così rapidi.

Permettetemi, infine, di ringraziare il Parlamento e in particolare la relatrice responsabile, l'Onorevole Vergiat ed i relatori "ombra" per i loro sforzi e l'impegno dimostrato nel corso delle negoziazioni. Hanno fatto un ottimo lavoro che sono sicuro sarà accolto dai cittadini e dagli Stati membri con grande soddisfazione.

La sua adozione, infatti, dimostra che l'Unione europea agisce - ed agisce velocemente.

Vi ringrazio per l'attenzione.

2. Closing remarks

Signor Presidente, Signore e Signori Deputati,

Permettetemi di congratularmi per l'approvazione della riforma della direttiva relativa alla restituzione dei beni culturali. Inoltre, voglio ringraziarvi per l'eccellente cooperazione in vista dell'adozione della direttiva in prima lettura.

Sono lieto di annunciarvi che a partire dall'adozione, avvieremo i lavori per sviluppare un modulo del Sistema di Informazione del Mercato Interno (IMI) per facilitare la cooperazione amministrativa e lo scambio di informazioni tra le autorità degli Stati membri responsabili della direttiva.

Grazie per la Vostra attenzione.